

FOTOGRAFIA

Balocco racconta con le immagini la «Cosmovisione degli Shuar»

PROSEGUE fino al 18 aprile al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi, la mostra di Gianluca Balocco dal titolo «Cosmovisione Shuar», un lungo lavoro realizzato in Amazzonia col popolo Shuar. Si tratta di un suggestivo percorso espositivo che, unendo oltre 45 opere fotografiche ad alcune sculture e installazioni, affronta il tema della relazione cosmogonica tra l'origine degli Shuar e i semi, le radici e l'intelligenza delle piante della foresta amazzonica.

IN UN LINGUAGGIO di raffinata ricerca formale e di grande intensità emotiva, lo sguardo dell'artista invita pertanto a riflettere sul legame ancestrale tra il senso della vita dell'uomo e le origini del mondo nato da semi e radici, in una dimensione trascendente olistica e sistemica in cui le piante sono ontemporaneamente alimento, cura ed entità sacra.

In mostra saranno anche proiettati, in prima assoluta, due video sulla dichiarazione dei diritti del popolo Shuar, enunciata dal capo della comunità di Sapap Naint in Amazzonia, e sulla preghiera ad Arutam, la divinità immanente della mitologia animistica Shuar

